



*Ministero della cultura*  
SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO  
NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

*Roma* (vedi intestazione digitale)

*Alla c. a* **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza**  
**Energetica**  
**Direzione generale Valutazioni Ambientali**  
Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale  
[VA@pec.mite.gov.it](mailto:VA@pec.mite.gov.it)

**Commissione tecnica di verifica dell'impatto  
ambientale VIA/VAS PNRR-PNIEC**  
[COMPNIEC@PEC.mite.gov.it](mailto:COMPNIEC@PEC.mite.gov.it)

*Prot.n.* (vedi intestazione digitale)

*Class* **34.43.01/fasc. 8.98.1/2021**

*alla* **Società EG Ulivo S.r.l.**  
[egulivo@pec.it](mailto:egulivo@pec.it)

*Allegati* **nessuno**

*E.p.c. al* **Ministero della Cultura**  
**Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la  
provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale**  
[sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it](mailto:sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it)

**DG ABAP Servizio II**

**DG ABAP Servizio III**

*Oggetto:* **[ID: 8721] Comune di Marta (VT), Comune di Tuscania (VT)**

“Progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza di 38 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Marta (VT) e Tuscania (VT)”.

**Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006.**

Proponente: EG Ulivo S.r.l.

**RICHIESTA INTEGRAZIONI DOCUMENTALI del MINISTERO DELLA CULTURA**

Con riferimento al progetto in argomento, presentato dalla **Società EG Ulivo S.r.l.** (di seguito anche *Proponente*), alla luce di quanto disposto dall'art.24 del D.lgs.152/2006; esaminata la documentazione progettuale pubblicata alla pagina <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9088/13365>, sul sito del MASE; tenuto conto di quanto comunicato dalla Soprintendenza competente con nota **prot.n.16887 del 07.12.2022**, successivamente precisato con nota **prot.n.1770 del 03.02.2023** di riscontro alla pubblicazione della documentazione integrativa volontaria trasmessa dalla Società EG Ulivo in data 21.12.2022; tenuto conto, inoltre di quanto comunicato dal servizio III della DG-ABAP con nota **prot.n.6796 del 12.12.2022** e dal servizio II della DG-ABAP con nota **prot.n.2348 del 20.03.2023**; preso atto di quanto comunicato dalla COMPNIEC con nota **prot.n.2624 del 08.03.2023** e sulla scorta delle caratteristiche del progetto e del quadro delle tutele presenti sull'area interessata dal medesimo, si comunica la necessità di acquisire la **documentazione integrativa** relativamente al “Progetto di un impianto agrivoltaico, della potenza di 38 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Marta (VT) e Tuscania (VT)”.

Premesso che con riferimento alle **CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO**, il Proponente nel documento di **Avviso al pubblico** ha rappresentato che:

*“Il progetto è localizzato nel **Comune di Marta (VT)**, l'area che è nella disponibilità EG Ulivo S.r.l.; presenta un'estensione complessiva di **60 ettari** e rientra nei Fogli 12,13 e 17 nel Comune di Marta, facilmente raggiungibile tramite la SP12. L'impianto di produzione prevede un impianto fotovoltaico di potenza nominale complessiva pari a 38 MWp. La soluzione tecnica di connessione prevede il collegamento in antenna a 150 kV con la sezione a 150 kV della stazione elettrica di trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di Tuscania, previo ampliamento della stessa”.*

*AB*

09/03/2023



MINISTERO  
DELLA  
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: [ss-pnrr@pec.cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@pec.cultura.gov.it)

PEO: [ss-pnrr@cultura.gov.it](mailto:ss-pnrr@cultura.gov.it)

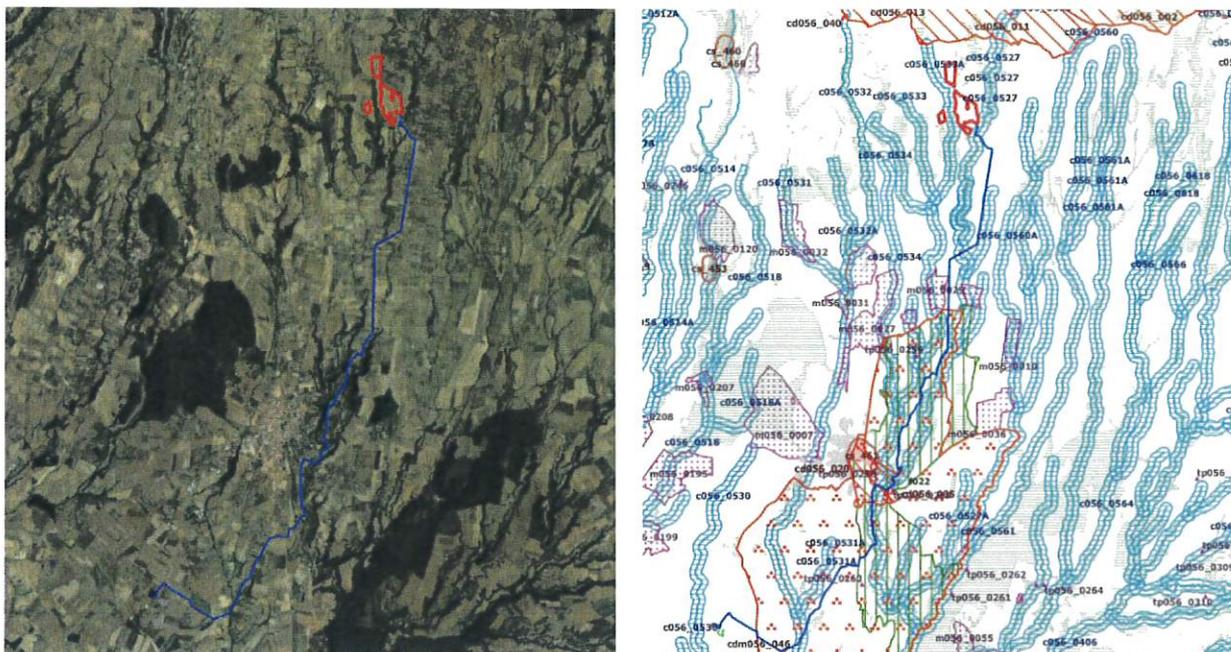


Fig. 1 sovrapposizione del progetto complessivo delle opere di connessione su ortofoto – elaborato “SIA” e sulla Tav. B del PTPR Lazio

Il Proponente ha inoltre dichiarato nello Studio di impatto Ambientale che:

*“I terreni interessati dall’impianto fotovoltaico si trovano in località Pontone del Leone, sita a circa 2 km a sud rispetto al centro abitato di Marta (VT). La viabilità principale è costituita dalla SP12 “Martana”, strada che collega Marta a Tuscania, dalla quale si dirama la strada comunale di accesso ai lotti, strada comunale della Perazzetta. L’impianto sarà collegato mediante cavidotto interrato con la Stazione Elettrica a 150 kV della RTN sita nel Comune di Tuscania (VT) che verrà sottoposta ad ampliamento. La lunghezza del cavidotto sarà pari a circa 20 km.(...) Il sito in oggetto si trova, in linea d’aria, a circa 17 km a nord ovest dal capoluogo di Provincia Viterbo ed a circa 80 km in linea d’aria dall’aeroporto internazionale di Roma Fiumicino. La viabilità principale è costituita dalla SP12 “Strada San Savino”, dalla quale si dirama la via comunale di accesso al lotto, strada comunale della Perazzetta. Per garantire l’accesso al lotto si valuteranno eventuali interventi di adeguamento stradale. (...) La sottostazione elettrica di utenza sarà realizzata allo scopo di collegare l’impianto fotovoltaico in progetto alla stazione di rete Terna di Tuscania, in località Campo Villano. Dalla Sottostazione di utenza di cui sopra, mediante un cavidotto a 150 kv, il parco fotovoltaico sarà connesso in antenna a 150 kV con la sezione 150 kV della stazione elettrica della RTN 380/150 kV di Tuscania, localizzabile nel Foglio 105 del Comune di Tuscania”.*

Tanto premesso, al fine di indirizzare concretamente il necessario miglioramento progettuale richiesto, si segnala che le principali CRITICITÀ riscontrate a seguito dell’analisi della documentazione presentata, considerando in particolare la natura dei territori presi in esame, caratterizzati per la gran parte da una vocazione di tipo agricolo e dalla conformazione collinare delle aree, si riferiscono all’inserimento paesaggistico nel contesto in considerazione dell’intervisibilità a lungo raggio dell’intervento, alla presenza di altre numerose iniziative energetiche in fase di realizzazione/autorizzazione presenti nell’ambito, alle interferenze dirette del cavidotto con i beni paesaggistici, e alla prossimità delle aree di progetto con beni sottoposti a tutela.

In relazione al CONTESTO CULTURALE E PAESAGGISTICO DI RIFERIMENTO, la Soprintendenza ha evidenziato che il sito di progetto, presenta un’estensione complessiva di circa **60 ettari** e rientra nei Fogli 12,13 e 17, nel Comune di Marta e che la connessione avverrà, tramite cavidotto interrato, alla stazione Terna di Tuscania. Le aree interessate, caratterizzate da un’orografia ad andamento collinare, insistono su un territorio destinato alla coltivazione agricola. Secondo la tav. A del PTPR vigente, le aree di impianto ricadono all’interno del **“Paesaggio agrario di Valore”**. A riscontro delle **documentazioni volontarie presentate**, la Soprintendenza, ha rilevato che la documentazione prodotta non è sufficiente a fornire gli elementi necessari per consentire una corretta valutazione dell’intervento in relazione agli impatti paesaggistici; che la documentazione fotografica presente – giudicata comunque non adeguata - non è stata elaborata considerando la presenza delle percorrenze varie; che non risulta, inoltre, un idoneo studio volto alla valutazione dell’impatto paesaggistico. Si evidenzia, altresì,



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

09/03/2023

che la Relazione paesaggistica, risulta gravemente carente in relazione alla descrizione del contesto paesaggistico di riferimento, delle modalità d'inserimento delle opere di progetto nel contesto, degli impatti delle opere sul paesaggio e, nello specifico, con riferimento alle interferenze con i beni paesaggistici tutelati ricadenti nell'ambito di riferimento. In aggiunta a quanto già osservato si rileva in particolare, come elemento critico, l'assenza di uno studio di intervisibilità a partire dalla SP12 - strada provinciale San Savino oltre che dalla viabilità interpodereale presente sul territorio.

Inoltre, tenuto conto di quanto rappresentato nella nota della *Direzione Regionale Ambiente – Area valutazione di impatto ambientale* del Lazio –, acquisita al protocollo del MASE con n.160081 del 20.12.22, nel condividere le richieste di documentazione integrativa che verranno di seguito elencate, si riportano gli aspetti considerati particolarmente critici.

- La Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica, Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo con nota **prot.n.1265017 del 13.12.2022** in merito agli aspetti paesaggistici evidenzia come seppur l'area dell'impianto non occupi direttamente zone sottoposte a vincolo paesaggistico, risulta necessario procedere ai dovuti approfondimenti in merito alle interferenze con le limitrofe e confinanti aree tutelate.

Considerata, pertanto, l'assenza di documentazione di approfondimento delle porzioni dell'impianto poste a ridosso delle aree tutela paesaggisticamente, si ritiene insufficiente il contenuto dello studio di Impatto ambientale, soprattutto con riferimento alla rappresentazione grafica di dettaglio delle aree di confine tra impianto e beni tutelati e al dettaglio delle interferenze del tracciato del cavidotto.

- La Direzione Regionale Agricoltura, Promozione della Filiera della Cultura del Cibo, Caccia e Pesca, Foreste, Area Programmazione Comunitaria e Sviluppo Rurale con nota **prot.n. 1274904 del 14.12.2022**, ha comunicato inoltre, con riferimento alle particelle interessate dalla realizzazione dell'impianto (...) che la totalità delle superfici risulta interessata dalla Misura 19.2.1 - 4.1.1 – Investimenti nelle singole aziende agricole finalizzati al miglioramento delle prestazioni inserite all'interno del PSR LAZIO 2014-2020, in seguito all'istanza n.94250180901 “che risulta istruita positivamente e ammessa a finanziamento”.

Nel confermare quanto detto dalla Regione, che l'area d'impianto risulta ricavata in continuità con le fasce di rispetto di due corsi d'acqua tutelati ai sensi dell'art. 142, co.1 lett.c) del D.lgs. n.42/2004 (di seguito anche Codice) individuati sulla tav.B del PTPR dalle sigle C056\_0533Ae C056\_0527; si evidenzia inoltre, l'interferenza diretta del cavidotto di progetto con un ambito sottoposto a tutela dichiarativa ai sensi dell'art.136, co.1 lett.c) e d) del D.Lgs 42/2004 e classificato nella tav.B del PTPR come “beni d'insieme vaste località per zone di interesse archeologico”, per il quale risultano cogenti le norme di tutela della parte II del PTPR, in applicazione del disposto del **co.8 dell'art.8** delle norme del medesimo Piano.

La Soprintendenza per quanto riguarda gli aspetti archeologici, sulla scorta dell'analisi della relazione archeologica presente sul sito del MASE, che risulta sufficiente a consentire la valutazione dell'impatto archeologico di cui all'art. 25, co. 1 del D.Lgs.50/2016, ha valutato - sulla base degli elementi trasmessi e delle ulteriori informazioni disponibili - il rischio archeologico delle aree con livello medio/alto.

Considerato, che la valutazione di impatto ambientale tiene conto e valuta le interazioni degli interventi con il paesaggio ben oltre alla definizione dei singoli beni paesaggistici, l'analisi istruttoria condotta sugli elaborati documentali depositati agli atti, fa emergere alcune carenze e criticità che dovranno essere oggetto di adeguata integrazione documentale o approfondimento progettuale. Pertanto, si chiede al Proponente di fornire:

1. **Approfondimento progettuale**, con planimetrie di dettaglio in scala adeguata:
  - a) delle zone poste al perimetro dell'impianto al fine di verificare distanze o eventuali sovrapposizioni delle opere previste, con aree sottoposte a tutela paesaggistica, in particolare le fasce di rispetto dei corsi d'acqua o aree boscate, anche in considerazione di quanto chiesto a riguardo dal MASE COMPNIEC al punto 3.4 della citata richiesta d'integrazione;

09/03/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

- b) del tracciato del cavidotto, specie in relazione alla porzione ricadente all'interno dell'area tutelata con decreto, distinguendo i tratti localizzati in corrispondenza o di fianco della viabilità esistente e quelli che attraversano campi e sterrati, o corsi d'acqua, se presenti.
2. **Adeguamento dei contenuti della Relazione paesaggistica** (cfr. *IT-2021-0142\_PD\_REL24\_01-Relazione\_paesaggistica*) a quanto previsto dal DPCM 12.12.05, con particolare riferimento all'analisi del contesto paesaggistico, degli elementi specifici che caratterizzano il *Paesaggio Agrario di Valore*, e degli impatti delle opere nel richiamato contesto;
  3. **Chiarimenti relativi all'approfondimento richiesto dall'Area VIA regionale** in relazione alla effettiva disponibilità delle aree di progetto considerato il finanziamento accordato nell'ambito del PSR LAZIO 2014-2020, Misura 19.2.1 - 4.1.1 al Proprietario e i corrispondenti impegni assunti;
  4. **Progetto agronomico**, con riferimento specifico ai **requisiti** dell'impianto rispetto a quelli indicati nelle "Linee Guida Impianti Agrivoltaici" dal MASE del giugno 2022 (cfr. punto 4 della richiesta del MASE COMPNIEC);
  5. **Progetto paesaggistico quotato delle opere di mitigazione** nel quale venga illustrata:
    - a) la componente vegetazionale interna all'impianto presente e prevista tra i pannelli e quella prevista per le opere a verde poste a protezione dell'impianto (recinzioni), con esplicitazione delle dimensioni (lunghezza e altezza) dei fronti continui costituiti dalle recinzioni, dell'altezza dei pannelli in relazione alle recinzioni (cfr. punto 5.c. della nota MASE COMPNIEC);
    - b) il rapporto con eventuali mitigazioni esterne;
    - c) i criteri adottati per la configurazione delle opere di progetto (opere a verde e pannelli) in relazione all'integrazione paesaggistica, al mantenimento dei cono visuali, all'attenuazione dell'effetto "barriera" delle opere perimetrali.

Il progetto dovrà essere rappresentato, in scala adeguata, sia con planimetrie e sezioni che con render e fotoinserti, secondo quanto meglio precisato più avanti;

6. **Documentazione fotografica**, che dovrà essere integrata da un numero idoneo di riprese fotografiche e di fotoinserti dei render di progetto, da cui si possa desumere l'impatto reale dell'intervento a breve/media/distanza, verificando la visibilità dalla viabilità principale e secondaria, e considerando anche i percorsi di accesso da e verso i lotti, anche per la valutazione di eventuali fenomeni di occlusione delle visuali sul contesto paesaggistico. Dovrà essere prodotto anche un numero congruo di fotografie e relative fotosimulazioni della Sottostazione Utente in previsione.

Le fotosimulazioni da produrre ad integrazione di quanto richiesto al punto 5.d. della richiesta MASE COMPNIEC, dovranno riguardare anche viste dalla SP12 - strada provinciale San Savino oltre che dalla viabilità interpodereale presente sul territorio, privilegiando i punti di maggiore visibilità dell'impianto: dovranno essere perciò:

- elaborate prima con l'inserimento del solo intervento e, successivamente, con le opere di mitigazione;
  - realizzate su immagini fotografiche reali, nitide e aggiornate (non saranno ritenute idonee fotosimulazioni su base fotografica estrapolata da Google Street View);
  - riprese in condizioni di piena visibilità (assenza di nuvole, nebbia, foschia, condizioni di luminosità poco favorevoli alla lettura del contesto);
  - corredate da una planimetria che indichi i cono ottici e le coordinate geografiche dei punti di ripresa, espresse in formato WGS 84 gradi decimali;
  - corredate da sezioni illustrative della morfologia del terreno;
  - essere integrate con didascalie riportanti il nome del bene o delle località dalla quale è stata scattata la fotografia.
7. **Mappa degli impatti cumulativi** su planimetria in scala adeguata, con tutte le iniziative energetiche presenti o previste sull'area vasta all'intorno dell'impianto; riportando la configurazione planimetrica di tutti gli impianti da fonti rinnovabili, compresi gli impianti eolici, distinguendo quelli già installati o autorizzati da realizzare, o ancora in fase di autorizzazione; dovranno essere riportati, inoltre, tutte le urbanizzazioni, le strutture ed edifici a servizio e i tracciati dei cavidotti/elettrodotti necessari al trasporto dell'energia prodotta alle sottostazioni e stazioni elettriche (esistenti o da realizzare) che dovranno essere anch'esse individuate, (cfr. punti 5.a. e 5.b. richiesta MASE COMPNIEC);



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

09/03/2023

8. **Attestazione** dell'inesistenza di terreni gravati da **usi civici** tra quelli interessati dalla realizzazione dell'impianto.
9. **Verifica, ove non già presente, del rispetto degli ambiti distanziali** relativi all'individuazione delle aree idonee di cui all'art.20 del Dlgs.n.199/2022, così come modificato dal D.L. 24.02.2023, n.13, su specifica cartografia in scala adeguata;
10. **Approfondimento relativo** alle eventuali modifiche da prevedere sulle strade esistenti citate nello Studio di impatto ambientale "per garantire l'accesso al lotto";
11. **Approfondimento delle alternative progettuali**, la cui valutazione all'interno del SIA risulta particolarmente carente. Si richiede di integrare lo *Studio di impatto ambientale (cfr. IT-2021-0142\_PD\_SIA01\_01-Studio\_impatto\_ambientale.)*, con relazione e cartografie previste dalla disciplina vigente. Si chiede di utilizzare:
  - a) il criterio della diversa localizzazione delle opere in funzione della diminuzione degli impatti paesaggistici previsti, con valutazione di perlomeno un'alternativa localizzata in Paesaggio agrario di continuità e di un'alternativa con riduzione dell'estensione totale delle aree coinvolte dall'intervento, anche in considerazione degli esiti delle verifiche da predisporre, lungo il perimetro dei lotti, al fine di comprendere eventuali interferenze con i beni paesaggistici presenti;
  - b) il criterio della diversa configurazione di progetto dell'impianto, (attraverso l'integrazione fra opere di mitigazione e pannelli fotovoltaici, la creazione di corridoi visuali, la diminuzione della densità dei pannelli) al fine di consentire il migliore inserimento paesaggistico nel contesto, tra le possibili alternative.
12. **Aspetti archeologici: attivazione della procedura** di cui al D.Lgs.50/2016, c. 8 e ss. dell'art. 25, a partire dalla sottoscrizione dell'accordo previsto ai sensi del co.14 del medesimo articolo, al fine di definire la necessità ed entità di sondaggi preventivi (trincee) nell'area occupata dall'impianto fotovoltaico e con controllo archeologico in corso d'opera per tutte le opere a rete connesse, ovvero per le opere che prevedono scavo a cielo aperto da svolgere con modalità da concordare con la Soprintendenza.

La presente richiesta di integrazioni documentali, formulata ai fini delle valutazioni di esclusiva competenza di questo Ministero viene anticipata anche al Proponente, in considerazione dell'entità delle richieste in essa contenute per consentire di avviare le verifiche richieste e produrre i necessari documenti integrativi, in tempi adeguati, la medesima è da intendersi ad integrazione di quella formulata dalla COMPNIEC del MASE con nota 2624/2023. Pertanto, il Proponente dovrà provvedere a fornire riscontro alle suddette richieste entro i termini pari a 20 giorni già comunicati dalla richiamata Commissione, avendo cura di trasmettere tutta la documentazione oltre che a questa Soprintendenza speciale anche al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, e specificamente alla competente DG Valutazioni ambientali e alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC.

Si precisa che tutte le modifiche, conseguenti alle analisi e agli approfondimenti progettuali, dovranno essere adeguatamente integrate anche nelle relazioni e negli specifici documenti della procedura, con particolare riguardo al SIA e alla relazione paesaggistica o archeologica, e devono essere considerate al pari di quelle richieste dal MASE ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.n.152/2006.

**La Funzionaria del Servizio V – DG ABAP**

*Arch. Cons. Manuela Maria Praticò*



**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V– DG ABAP**

*Arch. Rocco Rosario Tramutola*

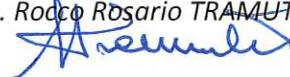


(\*) **Per il SOPRINTENDENTE SPECIALE per il PNRR**

(Dott. Luigi LA ROCCA)

IL DIRIGENTE

(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



(\*) rif. delega nota prot.n.36085 del 06.10.2022

09/03/2023



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR  
Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4545  
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it  
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it